

Codice A1615A

D.D. 6 febbraio 2020, n. 40

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR) - Misura 7 - S.Misura 7.5 Operazione 7.5.1 "Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione" Invito pubblico approvato con D.D. n. 233 del 02/02/2016. - Beneficiario: Unione Montana delle Valli Monregalesi - Contributo di 261.385,49 Euro . Revoca del contributo e restituzione somme già erogate.**



**ATTO N. DD-A16 40**

**DEL 06/02/2020**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO**

**OGGETTO:** Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR) – Misura 7 – S.Misura 7.5 Operazione 7.5.1 “Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione” Invito pubblico approvato con D.D. n. 233 del 02/02/2016. – Beneficiario: Unione Montana delle Valli Monregalesi – Contributo di 261.385,49 Euro . Revoca del contributo e restituzione somme già erogate.

il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 stabilisce norme generali a disciplina del sostegno dell'Unione a favore dello sviluppo rurale attraverso il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale “FEASR”;

il Regolamento UE sopra citato prevede che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso un apposito Programma di Sviluppo Rurale disciplinandone altresì l’articolazione del contenuto;

il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte (d'ora in avanti PSR 2014-2020), è stato approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015)7456 del 28/10/2015 e s.m.i;

la Giunta regionale con proprio atto deliberativo n. 28-2871 del 01 febbraio 2016 ha approvato le Norme attuative della Misura 7, S.Misura 7.5, Operazione 7.5.1 dal titolo “Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione”;

con DD n.233 del 02.02.2016 successivamente modificata con DD 3125 del 31.10.2018, l’ex Settore Sviluppo della montagna e cooperazione transfrontaliera ( attualmente Settore Sviluppo della montagna a seguito della riorganizzazione parziale delle strutture del ruolo della Giunta regionale approvata con D.G.R n. 4-439 del 29.10.2019 ) ha attivato il bando denominato “infrastrutture turistico ricreative ed informazioni turistiche “ nell’ambito dell’Operazione 7.5.1 del PSR 2014-2020. Il bando ( chiuso il 29 Aprile 2016 ) era rivolto a Enti pubblici singoli o associati,

Enti di gestione delle aree protette regionali, associazioni di diritto pubblico e di diritto privato senza scopo di lucro aventi come finalità statutaria l'organizzazione e lo sviluppo di attività ricreative e turistiche connesse all'escursionismo e all'alpinismo;

entro i termini fissati dal bando L'Unione Montana delle Valli Monregalesi presentava regolare domanda di finanziamento n. 20201026729, per un importo di spesa pari a 293.664,00 Euro;

le norme attuative della Misura ed il sopracitato bando pubblico prevedevano una fase preliminare di istruttoria, svolta da un nucleo di valutazione per la selezione dei soggetti ammissibili a finanziamento ed una successiva fase di istruttoria sulla progettazione definitiva degli interventi presentata da tali soggetti, ai fini dell'individuazione della spesa ammessa al contributo;

con D.D. n 1743 del 13 luglio 2016, si approvavano gli esiti della valutazione preliminare con la graduatoria dei soggetti ammissibili a finanziamento. La domanda presentata dalla sopracitata Unione Montana risultava inserita tra gli enti ammissibili a finanziamento per un importo di spesa ammissibile di 293.664,00 Euro e contributo concedibile ( 90% della spesa ammissibile ) di 264.297,6 Euro;

l'istruttoria sul progetto definitivo presentato dal U.M. delle Valli Monregalesi è stata approvata con D.D. n. 1645 del 18 maggio 2017. La spesa definitivamente ammessa a contributo a seguito di detta istruttoria è stata di 290.428,32 Euro ed il contributo concesso ( 90%) pari a 261.385,49 Euro;

Il bando prevedeva tra le modalità di erogazione dei contributi la possibilità per i beneficiari di ottenere un'anticipazione del 50% del contributo concesso all'avvio degli interventi dietro presentazione di:

*"..determinazione/ deliberazione dell'Ente beneficiario in cui si dichiara la disponibilità nel Bilancio dell'Ente di risorse economiche a copertura del 100% dell'importo anticipato; relazione in cui si evinca con riferimento all'articolazione del progetto ed eventuali lotti progettuali lo stato di avvio degli interventi con l'indicazione degli estremi dei relativi atti tecnico-amministrativi ( atti di aggiudicazione, affidamento, contratti, con la ditta/ditte affidatarie consegna lavori, avvio interventi );dichiarazione sull'ottenimento delle previste autorizzazioni resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, art.47, da parte del Responsabile del Procedimento ovvero dal funzionario/dirigente delegato dall'Amministrazione beneficiaria alla funzione di Richiedente/ rappresentante legale per altri beneficiari. Atti tecnico-amministrativi relativi agli affidamenti effettuati..".*

Il beneficiario in data 30.10.2018 presentava domanda di anticipo ( prot. SIAP n. 163770 ) per un importo di 130.692,74 Euro, corrispondente al 50% del contributo concesso con D.D. n. 1645 del 18 maggio 2017. Nel corredo documentale allegato alla domanda di anticipo figurava tra l'altro, la Deliberazione n. 83 del 05.10.2018 con cui l'ente richiedeva la suddetta anticipazione e si impegnavano a restituire detta somma qualora fosse stata indebitamente percepita.

Verificata la documentazione presentata ed accertato l'effettivo inizio dei lavori il Settore completava l'istruttoria positivamente in data 15.11.2018. L'anticipazione richiesta è stata erogata da ARPEA (Agenzia Regionale Piemonte se per le Erogazioni in Agricoltura), in data 6.12.2018 con mandato di pagamento n. 810020.

In data 28.06.2019 il beneficiario presentava domanda di saldo del contributo per un importo di spesa rendicontata di 266.048,85 Euro, per un contributo di 239.443.97 Euro e saldo potenzialmente erogabile, al netto dell'anticipazione già erogata di 108.751,23 Euro.

Tenuto conto che il bando prevedeva tra gli altri, il seguente impegno essenziale: classificare ai sensi della l.r 8/2010 le strutture interessate dagli investimenti e attivarne la gestione entro il saldo del contributo.

Preso atto che il bando, in caso di mancato rispetto degli impegni essenziali comportava la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Rilevato che nel corso dell'istruttoria sulla domanda di saldo e a seguito di richiesta di integrazioni documentali inviate con nota n.43175/A1808A del 27.09.2019 è stata accertata, come in dettaglio riportato nei verbali istruttori archiviati sulla piattaforma SIAP e nelle comunicazioni inviate al beneficiario, la mancata classificazione ai sensi della l.r. n. 8 del 08.02.2010 di due strutture interessate dagli investimenti e destinate rispettivamente a rifugio alpino in Comune di Roccaforte Mondovì e rifugio escursionistico in Comune di Frabosa Soprana. Per tali strutture oltre all'assenza di classificazione non risultava attivata la gestione.

Accertato pertanto il mancato rispetto dell'impegno essenziale previsto dal bando oltre alla persistente carenza della documentazione tecnico amministrativa da presentare come allegato alla domanda di saldo, in data 18.11.2019 è stato notificato al beneficiario un preavviso di rigetto ( prot. SIAP 247530 in data 18.11.2019 ) ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 17 della legge regionale 14/2014.

Tenuto conto che a seguito di detta comunicazione il beneficiario ha trasmesso ulteriore documentazione e controdeduzioni rispettivamente in data 2.12.2019 ( prot. SIAP 262488) e 13.12.2019 ( prot A1808 59775) e che le stesse sono state valutate ai fini istruttori comunque insufficienti.

Preso atto che a seguito della seconda istruttoria con nota n. 275994 del 24.12.2019 il Settore regionale notificava il rigetto definitivo della domanda di pagamento di saldo, la decadenza della domanda di sostegno consistente nella revoca d'ufficio del sostegno concesso ed il recupero delle somme già erogate.

Viste le disposizioni contenute nel Manuale delle procedure, controlli e sanzioni Misure NON SIGC 2014-2020 di ARPEA approvato con la determinazione n. 155 del 03/08/2016 e sue s.m.i;

Visto il manuale delle procedure di recupero delle somme indebitamente percepite predisposto da ARPEA.

Ritenuto di confermare gli esiti istruttori sopraindicati e di disporre il recupero delle somme già erogate al beneficiario a titolo di anticipazione, maggiorate degli interessi legali calcolati, in osservanza al Regolamento n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014, per il periodo intercorrente tra la data di erogazione della somma ( 06.12.2018) e la data del presente atto, secondo il seguente prospetto

<b>Capitale: € 130.692,74</b>					
Data Iniziale: 06/12/2018					
Data Finale: 06/02/2020					
Interessi: Nessuna capitalizzazione					
<b>Dal:</b>	<b>Al:</b>	<b>Capitale:</b>	<b>Tasso:</b>	<b>Giorni:</b>	<b>Interessi:</b>
06/12/2018	31/12/2018	€ 130.692,74	0,30%	25	€ 26,8€

01/01/2019	31/12/2019	€ 130.692,74	0,80%	365	€ 1.045,54
01/01/2020	06/02/2020	€ 130.692,74	0,05%	37	€ 6,62
Totale colonna giorni: 427					
Totale interessi legali: € 1.079,01					
<b>Capitale + interessi legali: € 131.771,75</b>					

La somma da restituire dovrà essere versata ad ARPEA entro 60 giorni dal ricevimento della notifica del presente atto dirigenziale secondo le modalità indicate nella stessa comunicazione. Nel caso non sia stata effettuata la restituzione diretta entro i termini stabiliti, ARPEA provvederà alla compensazione delle somme da recuperare con pagamenti futuri spettanti al debitore ai sensi del Reg. CE 908/2014, Art. 28. Ulteriori interessi decorreranno dal termine di pagamento indicato nella data di notifica del presente atto fino alla data del pagamento o dalla detrazione degli importi dovuti. In assenza di pagamenti spettanti al debitore, ARPEA procederà alla riscossione coattiva.

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti, nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 06 agosto 2014;
- la L. 241/90 e s.m.i;
- gli articoli 4 e 17 del d.lgs. 165/2001;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.
- gli articoli 17 e 18 della L.r. 23/2008;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 29 ottobre 2019, n. 4-439
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016;

*determina*

Di confermare gli esiti istruttori citati in premessa e la revoca d'ufficio del sostegno concesso all'Unione Montana delle Valli Monregalesi con atto dirigenziale n. 1645 del 18 maggio 2017 nell'ambito del PSR 2014-2020 Op. 7.5.1 ( infrastrutture turistico-ricreative ed informazione).

Di disporre il recupero delle somma di 130.692,74 Euro erogata al beneficiario a titolo di anticipazione, maggiorata degli interessi legali per un importo di 1.079,01 Euro calcolati secondo il prospetto indicato in premessa, per un importo totale di 131.771,75 Euro. Tale somma dovrà essere versata ad ARPEA entro 60 giorni dal ricevimento della notifica del presente atto dirigenziale

secondo le modalità indicate nella stessa comunicazione. Nel caso non sia stata effettuata la restituzione diretta entro i termini stabiliti, ARPEA provvederà alla compensazione delle somme da recuperare con pagamenti futuri spettanti al debitore ai sensi del Reg. CE 908/2014, Art. 28. Ulteriori interessi decorreranno dal termine di pagamento indicato nella data di notifica del presente atto fino alla data del pagamento o dalla detrazione degli importi dovuti. In assenza di pagamenti spettanti al debitore, ARPEA procederà alla riscossione coattiva.

Di notificare all'ente interessato il presente atto e le modalità per la restituzione della somma.

La presente determinazione, non riconducibile alle fattispecie definite dall'art. 26 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., non è soggetta a pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E  
TERRITORIO)

Fto Stefania Crotta